



Dipartimento II - Viabilità e mobilità
Servizio 1 - Gestione amministrativa - DPT0201
e-mail:v.denardo@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P55 del
10/01/2024

Il Ragioniere Generale
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

dott. Alessandro Peparoni

Responsabile del procedimento

dott. Sergio Verasani

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2023
Mis 10 Pr 5 Tit 2 Mac 2
Capitolo/Articolo 202039 / 28
CDR DPT0201
Impegno n. 3294/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA: VN 18 1100 - Arsoli - S.P. 39/b Arsoli-Cervara km 6+300 - sistemazione frana lato valle - Roviano - S.P. 35/b Roviano - rifacimento di macere a secco vari tratti - IMPRESA RTI composto da GEOPAN SRL in ATI con EMMECI APPALTI S.R.L. UNIPERSONALE - CUP F87H18004870003 - CIG 8953315D42 - Impegno di spesa di € 16.328,35 IVA 22% inclusa, per emissione certificato straordinario ai sensi dell'art. 26, del D.I. 50/2022- "cd D.L. Aiuti "convertito in Legge 91/2022.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

De Nardo Valerio



Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e ss.mm. e ii. apportate con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. decreto rilancio;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.", c.d. Decreto agosto;

Visto il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.", c.d. Decreto sostegni-bis;

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 109 del 15/10/2018;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011", successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;



Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/04/2023 recante “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025.”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 recante “Rendiconto della gestione 2022 - Approvazione;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2022.”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 - Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026";

Premesso che,

l'art. 1, comma 1076, della legge numero 205 del 27/12/2017 (legge di Bilancio 2018), disponeva, tra l'altro, il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e di Città Metropolitane ed autorizzava, a tal fine, la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

l'art.1, comma 1078 della predetta legge, disponeva che le Città Metropolitane certificassero l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 marzo successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che, in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, le corrispondenti risorse assegnate ai singoli enti venissero versate ad apposito capitolo dello Stato di previsione dell'entrata del Bilancio dello Stato, per essere riassegnate;

il decreto n. 49 del 16 febbraio 2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato in ossequio a quanto previsto dall'art. 1 co. 1077 della suddetta Legge 205/2017, destinava al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia la somma complessiva di 1.620 milioni di euro, ripartita in euro 120 milioni per l'anno 2018 e in euro 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

l'Allegato 3 al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 16 febbraio 2018 definiva il piano di riparto delle risorse e prevedeva l'assegnazione alla Città metropolitana di Roma Capitale dell'importo complessivo di € 54.098.553,57, di cui € 4.007.300,26 per il 2018 ed € 10.018.250,66 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;



l'art. 1 comma 62 della legge 160 del 2019 (legge di Bilancio 2020) e l'art. 38-bis, comma 4, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con L. 28 febbraio 2020, n. 8 hanno modificato l'art. 1, comma 1076 della legge 205 del 27/12/ 2017 (legge di Bilancio 2018) ed hanno destinato ulteriori risorse sulle annualità dal 2020 al 2034 per il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane rispetto a quelle assegnate dalla legge di Bilancio 2018;

Visto il DM. MIT n. 123 del 19.3.2020 che a tal fine ha destinato l'ulteriore somma di 995 milioni di Euro, di cui 60 milioni per l'anno 2020, 110 milioni per l'anno 2021 e 275 milioni per gli anni dal 2020 al 2024, al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia;

visto in particolare l'art. 3 del D.M. n. 123/2020 con il quale è stato approvato il Piano di riparto contenuto nell'Allegato 3 al medesimo decreto destinando alla CMRC la somma complessiva di € 33.315.688,68 di cui € 2.021.046,55 nel 2020, € 3.705.252,02 nel 2021 ed € 9.263.130,04 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;

visto, altresì, l'art. 5 del menzionato D.M. 123 ai sensi del quale, sulla base del predetto piano di riparto di cui all'Allegato 3 al D.M., a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso è assunto l'impegno pluriennale delle risorse e che le risorse medesime vengono trasferite alle province e alle C.M. interamente per ciascuna annualità secondo il piano di riparto dopo l'approvazione dei programmi articolati per ciascuna annualità di finanziamento entro il 30 giugno di ogni anno;

atteso che il comma 3 del predetto art. 5 testualmente recita: " [...] l' trasferimento delle risorse relative alle ulteriori annualità è effettuato sulla base del programma quadriennale 2021-2024 che le province e le città metropolitane devono presentare inderogabilmente entro il 31 ottobre 2020. ";

che ai sensi del successivo comma 4 del menzionato art. 5 "Il programma quadriennale è considerato autorizzato in assenza di osservazioni da parte della Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da formulare entro novanta giorni dalla ricezione del programma. ";

che con delibera del Consiglio Metropolitano n. 62 del 29.10.2020 è stato approvato il programma quadriennale 2021-2024 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città Metropolitana di Roma Capitale da finanziare con le risorse destinate dal menzionato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 123 del 29 Maggio 2020 (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MiMS) nel quale risultava inserito per l'annualità 2021, tra gli altri, l'intervento "CIA VN 18 1100 - ARSOLI - S.P. 39/b ARSOLI-CERVARA Km 6+300 - Sistemazione frana lato valle - ROVIANO - S.P. 35/b ROVIANO - Rifacimento di macere a secco vari tratti- Anno 2021" - CUP F87H18004870003 per l'importo complessivo di € 250.000,00;

che con nota inviata a mezzo PEC del 30.10.2020, a firma dell'allora Direttore del Dipartimento VII



(ora Dipartimento II) Ing. Giampiero Orsini, si è provveduto alla trasmissione alla Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del Programma quadriennale 2021-2024 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città Metropolitana di Roma Capitale provvedendo contestualmente alla compilazione delle schede descrittive degli interventi attraverso l'utilizzo dell'applicativo dedicato;

che, nel termine indicato nel richiamo sopracitato dall'invio della predetta nota non sono pervenute osservazioni da parte della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che pertanto il Programma annuale 2021 s'intende tacitamente approvato;

visto, altresì, l'art. 6 del D.M. 123/2020 che stabilisce "Con riferimento al decreto ministeriale n. 49/2018 le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2020, per gli interventi realizzati nel 2018 e nel 2019, ed entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, per gli interventi realizzati dal 2020 al 2023, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 20 del 11.03.2019 venivano approvati, tra gli altri, ai fini dell'inserimento nei rispettivi elenchi annuali, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, tra i quali, per l'annualità 2021, il progetto relativo all'intervento "CIA VN 18 1100 - CUP F87H18004870003 -ARSOLI - S.P. 39/b ARSOLI-CERVARA Km 6+300 - Sistemazione frana lato valle - ROVIANO - S.P. 35/b ROVIANO - Rifacimento di macere a secco vari tratti - Anno 2021 - CUP F87H18004870003" per l'importo complessivo di € 250.000,00;

con la soprarichiamata deliberazione del Consiglio metropolitano n. 22 del 28/05/2021 recante "Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed Elenco annuale 2021" nel quale risulta inserito, tra gli altri, l'intervento: all'intervento" CIA VN 18 1100 - ARSOLI - S.P. 39/b ARSOLI-CERVARA Km 6+300 - Sistemazione frana lato valle - ROVIANO - S.P. 35/b ROVIANO - Rifacimento di macere a secco vari tratti - Anno 2021 - CUP F87H18004870003" per l'importo complessivo di € 250.000,00;

Che con determinazione dirigenziale del Servizio 1 del Dipartimento II RU 2605 del 22.07.2021 veniva stabilito di accertare sul bilancio 2021 la somma di € 3.705.252,02 relativa al Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane, in premessa elencati, di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) n. 123 del 19 marzo 2020, annualità 2021, imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 0 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 2 Cdr 9210 Cdc dir0201;

il RUP dell'intervento CIA VN 18 1100 è l'Arch. Nohemy QUINTERO, nominato con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 2 Viabilità Nord del Dipartimento II R.U. n. 2328 del 5.7.2021;



Considerato

che con nota prot. 135289 del 15.09.2021 a firma del RUP medesimo è stato trasmesso al Servizio n. 1 il progetto esecutivo dei lavori "CIA VN 18 1100 - ARSOLI - S.P. 39/b ARSOLI CERVARA Km 6+300 - Sistemazione frana lato valle - ROVIANO - S.P. 35/b ROVIANO - Rifacimento di macere a secco vari tratti - Anno 2021 - CUP F87H18004870003" per l'importo complessivo di € 250.000,00;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II Mobilità e Viabilità RU 3598 del 27.10.2021 veniva stabilito di approvare il progetto esecutivo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 e dell'art. 24 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii. relativo all'Intervento "CIA VN 18 1100 - ARSOLI - S.P. 39/b ARSOLI-CERVARA Km 6+300 - Sistemazione frana lato valle - ROVIANO - S.P. 35/b ROVIANO - Rifacimento di macere a secco vari tratti - Anno 2021 - CUP F87H18004870003" per un importo complessivo di € 250.000,00;

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II Mobilità e Viabilità RU 3598 del 27.10.2021 veniva stabilito di approvare, per l'affidamento dei suddetti lavori, l'indizione di apposita procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 200.000,00 (di cui € 34.233,07 per costo manodopera, ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, € 4.731,02 non soggetti a ribasso per lavori in economia e rimborsi a fatture ed € 10.596,80 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso);

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II Mobilità e Viabilità RU 3598 del 27.10.2021 veniva indicato, quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso con valutazione delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2, ovvero, 2 bis, con esclusione automatica - a tenore dell'art. 1 comma 3 della L.11.09.2020 n. 120 - fra le ditte della categoria prevalente "OG3" classifica I per importi fino a € 258.000,00;

Che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II Mobilità e Viabilità RU 3598 del 27.10.2021 veniva stabilito che la spesa complessiva di € 250.000,00 era da imputare al Capitolo 202039 art 18 Anno 2021 Cdr DIR0201 Cdc DIR0201;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU n. 388 del 18.02.2022 è stato stabilito:

- di prendere atto dell'aggiudicazione dei lavori: "CIA VN 18 1100 - ARSOLI - S.P. 39/b ARSOLI-CERVARA Km 6+300 - Sistemazione frana lato valle - ROVIANO - S.P. 35/b ROVIANO - Rifacimento di macere a secco vari tratti - Anno 2021" disposta, su proposta del RUP Nohemy QUINTERO, con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 2 Viabilità Nord del Dipartimento II R.U. 221 del 03/02/2022 a favore del costituendo R T I composto da GEOPAN SRL (mandataria capogruppo con quota di partecipazione al raggruppamento pari al 70%) con sede legale in Segni (Rm), Via Del Campo n. 5 - C.A.P. 00037 - C.F. 06801281004, in ATI con EMMECI APPALTI S.R.L. UNIPERSONALE (mandante con quota di partecipazione al raggruppamento pari al 30%) con sede legale in Colleferro (RM), via Fontana Bracchi n 65/A - C.A.P. 00034 - C.F. 15013311004 il quale ha offerto un ribasso percentuale, rispetto all'importo complessivo a base di gara (al netto delle somme non soggette a ribasso) pari al 27,602 % con un importo contrattuale, comprensivo delle somme non soggette a ribasso, pari a € 149.026,78 oltre ad € 32.785,89 per IVA 22% per l'importo complessivo di € 181.812,67;



- di stabilire che la somma di € 62.187,33, pari all'economia da ribasso d'asta, era da accantonare per eventuali modifiche contrattuali, come previsto dall'art.106 del D.Lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

che in data 01.06.2022 è stato stipulato il contratto con rep n. 12062;

visto il DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50 rubricato "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", entrato in vigore il 18 maggio 2022, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2022, n. 91;

Visto il comma 1 dell'art. 26 della legge citata che dispone: " Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, non che' dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzi di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento, nei limiti delle risorse di cui al quarto e quinto periodo, non che di quelle trasferite alla stazione appaltante a valere sulle risorse dei fondi di cui al comma 4. Il relativo certificato di pagamento è emesso contestualmente e comunque entro cinque giorni dall'adozione dello stato di avanzamento. Il pagamento è effettuato, al netto delle compensazioni eventualmente già riconosciute o liquidate, ai sensi dell'articolo 106, comma, 1, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, utilizzando, nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento. Ai fini del presente comma, possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, non che le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto. Qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile unico del procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del presente decreto, è emesso, entro trenta giorni dalla medesima data, un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione, secondo le modalità di cui al primo periodo, dell'acconto del corrispettivo di appalto relativo alle lavorazioni effettuate e contabilizzate a far data dal 1° gennaio 2022. In tali casi, il pagamento è' effettuato entro i termini e a valere sulle risorse di cui al terzo e al quarto periodo;

che in data 07.06.2022 è stato emesso il SAL n. 1 e il relativo certificato di pagamento per le lavorazioni eseguite a tutto IL 07.06.2022, al netto delle ritenute a garanzia 0,5% ex art. 31 c. 5 bis D.Lgs. 50/2016, per un importo complessivo pari ad € 148.265,93;

che in ossequio alla disposizione normativa sopra richiamata il Direttore dei lavori, Geom. Gemy Sepe per i lavori eseguiti dal 01/01/2022 al 07.06.2022 ha emesso lo stato di avanzamento integrativo applicando alle voci già contabilizzate nel 1° stato di avanzamento già emesso i prezzi



indicati nella tariffa Regione Lazio luglio 2022 per un importo complessivo di euro 255.504,35, al netto dell'I.V.A.;

che per la revisione prezzi è stato adottato il prezzario indicato nella tariffa Regione Lazio luglio 2022;

che, pertanto il maggiore importo del SAL da ultimo citato derivante dall'applicazione dei prezzari aggiornati ai sensi del comma 2 articolo 26 del decreto -legge 17 maggio 2022 n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, esclusivamente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 al 07.06.2022 è pari ad Euro 106.493,37 al netto dell'IVA;

che l'importo riconoscibile all'Impresa RTI composto da GEOPAN SRL in ATI con EMMECI APPALTI S.R.L. UNIPERSONALE, pari al 90% del maggior importo contrattuale di cui sopra, è pari ad Euro 95.844,03;

che pertanto, come da tabella in calce risulta in favore dell'impresa appaltatrice un contributo riconoscibile di euro 95.844,03 oltre iva al 22% (stato avanzamento straordinario)

Importo netto lavori dal 01/01/2022 al 07.06.2022 (SAL con tariffa Regione Lazio luglio 2022)	€ 255.504,35
importo netto lavori dal 01/01/2022 al 07.06.2022 (SAL già contabilizzato con prezzi di contratto)	€ 149.010,98
TORNANO NETTI	€ 106.493,37
A detrarre riduzione del 10% dell'importo di euro 106.493,37	- € 10.649,34
TOTALE IMPORTO STRAORDINARIO (art. 26 c.1 DL 50/22)	€ 95.844,03

che è stata appurata da parte del RUP e del D.L. la capienza di risorse a valere sulle economie da ribasso appositamente accantonate nel quadro economico, per l'importo rispettivamente di € 63.187,33 per il quale il medesimo RUP ha attestato la possibilità di utilizzarli con esclusione di ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;

che, pertanto, è stato emesso in data 09.06.2022, con nota prot. CMRC-2022-0119402 del 26.07.2022, il certificato di pagamento straordinario 1A per l'importo di € 50.000,00 da corrispondere con le somme presenti nel QTE dell'intervento di cui trattasi derivanti dal ribasso d'asta;

che con determinazione dirigenziale RU n. 3283 del 14.11.2022 è stato stabilito di assumere, sulla base della nota prot. CMRC-2022-0119402 - 26-07-2022 del RUP e del Dirigente del Servizio n. 2 Viabilità Nord del Dipartimento Il "Mobilità e Viabilità", apposito impegno di spesa per maggiori importi da corrispondere alla RTI GEOPAN SRL (mandataria) ed EMMECI APPALTI SRL UNIPERSONALE (mandante) esecutrice dei lavori "CIA VN 18 1100 - ARSOLI - S.P. 39/b ARSOLI-



CERVARA Km 6+300 - Sistemazione frana lato valle - ROVIANO - S.P. 35/b ROVIANO - Rifacimento di macere a secco vari tratti - Anno 2021 - CUP F87H18004870003, per un importo di spesa di euro 50.000,00 oltre € 11.000,00 per IVA 22% per l'importo complessivo di € 61.000,00, corrispondente a parte del 90% della quota pagabile all'appaltatore ai sensi dell'art. 26 del DL 50/2022 convertito in legge 91/2022 con modificazioni;

che con mandati di pagamento n. 14989 del 28.11.2022 e n. 14988 del 28.11.2022 è stata corrisposta all'impresa RTI GEOPAN SRL (mandataria) ed EMMECI APPALTI SRL UNIPERSONALE (mandante) la somma complessiva di € 60.695,00;

che, erroneamente, sul precedente certificato straordinario, è stata applicata la trattenuta dello 0,5% come ritenuta a garanzia pari ad € 250,00 oltre € 55,00 per IVA 22%, per complessivi € 305,00;

che in data 08.01.2024, prot. n. CMRC-2024-0002285 e prot. n. CMRC-2024-0002303, sono pervenute, da parte della Geopan srl ed Emmeci srl, le fatture della trattenuta dello 0,5% erroneamente applicata come ritenuta a garanzia sul primo certificato straordinario parziale per l'importo complessivo rispettivamente di € 213,05 ed € 91,50;

CONSIDERATO CHE:

al fine di determinare correttamente i contributi erogabili in favore delle stazioni appaltanti richiedenti, il Ministero formulava all'Agenzia delle entrate il seguente quesito: «se gli importi derivanti dal calcolo della compensazione come indicato nella citata circolare n. 43362 del 25 novembre 2021 siano soggetti ad I.V.A. (e, in tal caso, se ad essi debba sommarsi, in via generalizzata, l'aliquota d'imposta prevista per l'esecuzione dell'opera pubblica, pari al 10%, ai sensi del numero 127-septies) della Tabella A, Parte III, del decreto del Presidente della Repubblica 633/72, ovvero una specifica e diversa aliquota) oppure se detti importi siano esclusi dal campo di applicazione dell'imposta»;

che con la risoluzione n. 39/E del 13 luglio 2022 l'Agenzia delle entrate riteneva che per quanto concerne la corresponsione delle somme dalla stazione appaltante all'appaltatore «le stesse assumano natura di integrazione dell'originario corrispettivo stabilito per l'esecuzione dell'opera o del servizio e come tale risultano rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, secondo le modalità e l'aliquota già previste per l'originario contratto di appalto. Al riguardo, l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, sopra richiamato, che sancisce il principio di onnicomprensività del corrispettivo, dispone che la base imponibile delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi è costituita dall'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti al cedente o prestatore secondo le condizioni contrattuali»;

che con successiva nota prot. 7913 del 2 agosto 2022 il Ministero ha, altresì, richiesto parere all'Avvocatura generale dello Stato la quale con parere. 31619/22 sez. VII, espresso con nota n. 527759 del 22 agosto 2022 ha previsto «andrà ammessa a contributo anche la maggiore IVA relativa agli importi riconosciuti dalle stazioni appaltanti agli appaltatori per effetto dell'adeguamento dei prezzi. Ne consegue che le richieste delle stazioni appaltanti ai fondi, dovranno includere anche il costo dell'IVA il cui onere non può che gravare sulle prestazioni stesse al momento in cui provvederanno alla corresponsione dei maggiori corrispettivi»;

che pertanto il 30.08.2022 l'Amministrazione ha provveduto all'inoltro della richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi degli Interventi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera b) del



decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Codice univoco istanza FONDOART26BH501a942fce5613a1fb82de6419b56e42cfa, prot. CMRC-2022-0134162) tra i quali risultava, nel dettaglio l'istanza ID 2599 avente ad oggetto "CIA VN 18 1100 - Arsoli - S.P. 39/b Arsoli-Cervara km 6+300 - sistemazione frana lato valle - Roviano - S.P. 35/b Roviano - rifacimento di macere a secco vari tratti", entità del contributo richiesto pari ad Euro € 32.656,70", calcolato automaticamente dalla piattaforma, con indicazione degli importi al netto delle risorse finanziarie disponibili ed utilizzate dalla stazione appaltante, (imprevisti) e al netto e al lordo dell'imposta applicabile;

Atteso che con Decreto del MIMS n. 163 del 22 novembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione delle istanze ammissibili presentate dalle stazioni appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022" relativamente agli Interventi di cui alla lett.a) del comma 4 dell'art. 26 D.L. 50/2022, il Direttore Generale del Ministero ha approvato le istanze delle stazioni appaltanti ritenute ammissibili, assentendo i contributi richiesti IVA 22% inclusa richiamando nello stesso provvedimento quanto espressamente previsto dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 39/E del 13 luglio 2022 e confermato dall'Avvocatura Generale dello Stato con parere 31619/22 sez. VII, espresso con nota n. 527759 del 22 agosto 2022;

Atteso che all'esito delle istruttorie eseguite il MIT con Decreto Direttoriale n. 29 del 17.03.2023, è stato stabilito, ai sensi dell'art. 26, comma 4 lett. b), del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, di impegnare e contestualmente di trasferire l'acconto pari al 50 per cento dell'importo richiesto in favore delle stazioni appaltanti riportate negli Allegati n. 1 e 2, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

che in particolare alla CMRC è stato assegnato, al netto degli importi relativi agli interventi non ammessi a finanziamento e dettagliati nella nota di accompagnamento al medesimo Decreto, l'importo complessivo di € 2.516.727,63;

ATTESO

altresì, che nel predetto provvedimento, viene espressamente stabilito che "l'erogazione delle somme a valere sulla dotazione dei fondi di cui al comma 4 dell'art. 26 del decreto - legge n. 50 del 2022 "non integri il presupposto oggettivo ai fini dell'IVA di cui all'articolo 3 del citato D.P.R. n. 633 del 1972, in quanto non si ravvisa un rapporto di natura sinallagmatica; infatti, dette somme vengono erogate dal Ministero istante nei confronti dei soggetti di cui al richiamato articolo 1-septies, comma 7, del citato decreto legge n. 73 del 2021 (stazioni appaltanti), in assenza di alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi e di alcun obbligo di effettuare prestazioni di servizi nei confronti dell'ente erogatore. In mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica, come innanzi precisato, dette somme si configurano "mere" movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del citato articolo 2, terzo comma, lettera a), del D.P.R. n. 633 del 1972, che prevede la non rilevanza all'IVA delle "cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro", ciò giustificando l'erogazione del contributo alle stazioni appaltanti richiedenti, al netto dell'I.V.A";

Valutato, alla luce di quanto richiamato nei paragrafi precedenti, il palese contrasto di indirizzo del medesimo Dicastero rispetto alle istanze ammesse a contributo relative a Interventi di cui alla lett.a) del comma 4 dell'art. 26, D.L. 50/2022 e ss.mm. e ii;

PRESO ATTO

che la Ragioneria generale dell'Amministrazione, ha provveduto:



- all'accertamento delle risorse economiche, suddivise tra Titolo I e Titolo II, destinate al fondo adeguamento prezzi di cui all'art. 26 comma 4 lettera B del D.L. N. 50/202, convertito nella legge n. 91/2022, in ossequio a quanto disposto dal Decreto del MIT 17 MARZO 2023, e limitatamente alle istanze finalizzate all'attivazione della procedura di compensazione dei maggiori costi supportati relativamente ai lavori eseguiti e contabilizzati dal 1° gennaio 2022 fino al 30 giugno 2022 (primo semestre 2022);
- alla creazione degli impegni di spesa relativi esclusivamente agli interventi elencati nella "Richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi di cui all'articolo 26 comma 4 lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91;

Ribadito, tuttavia,

che le risorse di cui sopra rappresentano un acconto pari al 50% del totale da erogare alle imprese richiedenti, secondo quanto evidenziato nel capoverso precedente, e che tale acconto deve essere comprensivo, per le ragioni espresse poco sopra, di I.V.A. al 22%;

che il MIT, relativamente al pagamento del 50% delle risorse destinate al fondo adeguamento prezzi di cui all'art. 26 comma 4 lettera B del D.L. N. 50/2022, convertito nella legge n.91/2022, in ossequio a quanto disposto con Decreto n. 29 del 17 MARZO 2023, ed erogate alle stazioni appaltanti richiedenti, ha riconosciuto un importo complessivo non comprensivo di I.V.A.;

CONSIDERATO

che l'Amministrazione deve, in ossequio alle disposizioni di cui al DPR 663/72 comunque procedere al pagamento delle somme trasferite applicando l'Imposta sul valore aggiunto nei limiti di legge rinviando il conguaglio delle somme dovute all'erogazione del saldo da parte del Ministero;

atteso, pertanto, che si rende necessario, al fine di procedere all'emissione del secondo Certificato di Pagamento straordinario parziale, imputare la somma complessiva ad oggi massima riconoscibile all'Impresa pari ad € 16.328,35 a valere sulle somme riconosciute dal MIT con il sopra richiamato Decreto Direttoriale n. 29 del 17 Marzo 2023;

Visto l'art. 1 c. 629 lett.b) della Legge n. 190/2014 e regolamentato dal D.M. 23.01.2015; preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

Preso atto che la spesa di euro 16.328,35 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
Programma	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202039 /28	MANVIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - STRADE - REVISIONE PREZZI



CDR	DPT0201	DPT0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITÀ
CCA		
Es. finanziario	2023	
Importo	16.328,35	
N. Movimento	3294/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria;

Preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. di imputare la somma complessiva di € 16.328,35 IVA 22% inclusa, a favore dell'Impresa RTI composto da GEOPAN SRL (mandataria capogruppo con quota di partecipazione al raggruppamento pari al 70%) con sede legale in Segni (Rm), Via Del Campo n. 5 - C.A.P. 00037 - C.F. 06801281004, in ATI con EMMECI APPALTI S.R.L. UNIPERSONALE (mandante con quota di partecipazione al raggruppamento pari al 30%) con sede legale in Colleferro (RM), via Fontana Bracchi n 65/A - C.A.P. 00034 - C.F. 15013311004 - quale acconto dell'importo complessivo riconosciuto dal MIT ed imputato quanto ad € 16.328,35 a valere



- sulle somme riconosciute dal MIT al Capitolo 202039, Art. 28 E.F 2023 (impegno n. 3294/0/2023);
2. di autorizzare, per l'effetto, il RUP all'emissione del certificato di pagamento straordinario parziale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 per l'importo netto di € 13.383,89 oltre € 2.944,46 per IVA 22%;
 3. di dare atto che le somme di cui al p. 1 vengono liquidate quale acconto della somma complessiva dovuta che sarà determinata con successivi provvedimenti;
 4. di dare atto che per censure riguardanti profili di legittimità del presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio, online sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale;
 5. di stabilire che al pagamento, a favore dell'Impresa RTI composto da GEOPAN SRL (mandataria capogruppo con quota di partecipazione al raggruppamento pari al 70%) con sede legale in Segni (Rm), Via Del Campo n. 5 - C.A.P. 00037 - C.F. 06801281004, in ATI con EMMECI APPALTI S.R.L. UNIPERSONALE (mandante con quota di partecipazione al raggruppamento pari al 30%) con sede legale in Colferro (RM), via Fontana Bracchi n 65/A - C.A.P. 00034 - C.F. 15013311004, si provvederà tramite il Dirigente del Servizio n.1 del Dipartimento II, con invio alla Ragioneria della Città Metropolitana di Roma Capitale delle relative fatture elettroniche notificate alla CMRC, previa acquisizione d'ufficio della regolarità contributiva della società;
 6. di dare atto che la liquidazione delle fatture emesse dal 1 gennaio 2015 avviene con la modalità della "scissione dei pagamenti" come disposto dall'art.1 comma 629 lettera b) Legge 190/2014 e regolamentato dal D.M. 23.01.2015.

Di imputare la spesa di euro 16.328,35 come di seguito indicato:

Euro 16.328,35 in favore di GEOPAN SRL C.F 06801281004 VIA DEL CAMPO, 5 , SEGNI

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202039 / 28	DPT0201	23099	2023	3294

CIG: 8953315D42

CUP: F87H18004870003

CIA: VN 18 1100

Di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;

- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;

- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.



Città metropolitana
di Roma Capitale



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II

DI FILIPPO Emiliano

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.